

Cerutti (Sel) aderisce al corteo e chiede di riaprire la discussione. L'Europa frena gli entusiasmi: due nodi ancora da sciogliere

Divisi al cantiere della Tav

Domani sindaci e movimento si separano nella marcia d'assedio

LA MARCIA No-Tav divide il movimento e i sindaci della Valle. Mentre i comitati sono pronti a lanciare da domani l'assedio al cantiere-fortino, gli amministratori valsusini hanno deciso di tenere il loro comizio in un posto sicuro, lontano dai possibili scontri con le forze dell'ordine. Due i cortei che prenderanno forma in Valle, da Exilles e da Giaglione. Alla marcia ha aderito il partito di Vendola che vuole «riaprire una discussione», creando fibrillazione nel centrosinistra. E l'Europa gela l'Italia: due i nodi da sciogliere per ricevere i fondi.